

Sacconago, contro la nuova viabilità nasce il comitato guidato da Vignati

Pubblicato: Mercoledì 31 Maggio 2017



Non si placano le polemiche dei cittadini di **Sacconago** per la nuova viabilità nel quartiere. L'introduzione di alcuni sensi unici (via Ortigara, via Monte Nero, via Statuto, via Padre Reginaldo Giuliani, via Settembrini) da parte dell'assessorato alla Sicurezza e Mobilità ha fatto sollevare una parte della popolazione (qui la [versione di Andrea Damin](#)) nei confronti dell'assessore **Massimo Rogora** che – tuttavia – si è detto disposto ad accogliere suggerimenti per apportare delle migliorie.

Per chiedere modifiche è anche nato un comitato guidato da **Eugenio Vignati**, che fu anche candidato alle primarie del centrodestra, che si è messo alla guida del gruppo di cittadini che non ha apprezzato l'introduzione dei sensi unici: «Il mio impegno in questo comitato è stato richiesto da alcuni cittadini – spiega Vignati – **le proteste hanno un perchè ed è importante che l'amministrazione comprenda questa cosa**».

Il medico bustocco risponde alle parole piccate pronunciate dal sindaco Antonelli che aveva detto di «essere pronto a sospendere tutti i progetti per Sacconago» in risposta alle proteste sollevate da molti cittadini riguardo la nuova viabilità: «Credo che il primo cittadino si debba dare una calmata – replica Vignati – **non è così che si dialoga con i cittadini, soprattutto se si cerca di calare dall'alto scelte non condivise** e mai discusse con i sinaghini».

Vignati fa notare che l'argomento non è stato nemmeno trattato durante [l'incontro della giunta fuori dal](#)

comune che si è svolto a settembre del 2016: «Si era parlato dell'ex-oratorio mentre del nodo viabilità si è fatto solo cenno senza approfondire – ricorda Vignati – ora ci vogliono anche piazzare l'area feste in un luogo legato alla nostra tradizione a Madonna in campagna. Forse non è chiaro che il quartiere ha bisogno di un progetto complessivo di riqualificazione, non basta spostare qualche cartello e qualche senso di marcia».

La strategia dell'amministrazione su Sacconago, insomma, non appare tra le più brillanti e il piglio decisionista di Antonelli – che contrasta con quanto promesso in campagna elettorale quando la parola d'ordine era "ascolto" – è segno di un cambiamento nella gestione del potere amministrativo ad un anno dalle elezioni che lo hanno visto trionfare.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it